



SABATO 5 OTTOBRE FIRENZE MUSEO DELL'OPIFICIO DELLE PIETRE DURE

Il Museo annesso all'Opiificio delle Pietre Dure, oggi moderno centro specializzato nel restauro, è diretta filiazione della



manifattura artistica caratterizzata dalla lavorazione delle pietre dure, che fu ufficialmente fondata nel 1588 da Ferdinando I de' Medici.

La fisionomia del Museo, fondato nel 1882, non corrisponde ad una precisa volontà collezionistica, ma è piuttosto riflesso della vita e delle vicende della secolare attività produttiva.

Il Museo è stato ristrutturato, su progetto di Adolfo Natalini, nel 1995. Il riordino della raccolta segue un criterio tematico e cronologico: nelle sale ricavate dal salone sono documentate le produzioni del periodo granducale mediceo e lorenese, nelle salette ottocentesche quelle del periodo postunitario. Il piano rialzato del salone è dedicato alle tecniche di lavorazione: dal ricco campionario lapideo, ai banchi da lavoro, agli strumenti, fino alla esemplificazione didattica di alcune fasi di produzione di tarsie e di intagli. Si può in tal modo ripercorrere il processo completo, dall'ideazione all'opera finita, e scoprire i meccanismi più intimi di un affascinante episodio di storia artistica fiorentina.

Ritrovo alle ore 9,45 davanti all'ingresso del Museo - Via degli Alfani, 78, Firenze.

Iscrizioni aperte dal 5 settembre



SABATO 9 NOVEMBRE PISTOIA - MUSEO DELL'ANTICO PALAZZO DEI VESCOVI

L'Antico Palazzo dei

Vescovi è attestato dal 1091 come dimora fortificata, ma già a partire dal XII secolo acquisisce l'aspetto di dimora signorile. Fra le molte caratteristiche, l'edificio accoglie la sacrestia di San Jacopo, costruita fra il 1163 e il 1170, nella quale avvenne il furto di Vanni Fucci narrato da Dante nel XXIV canto dell'Inferno.

Nel XVI secolo il palazzo raggiunge una notevole eleganza ma comincia a rivelarsi carente di locali di servizio, tanto che, negli anni ottanta del '700, il vescovo Scipione de' Ricci ottiene dal Granduca Pietro Leopoldo il permesso di edificare un nuovo palazzo vescovile. Nei decenni successivi, venduto ai privati, è stato profondamente rimaneggiato. Nel 1976 la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia inizia un complesso restauro del palazzo terminato nel 1980, con il recupero di gran parte delle strutture e dell'aspetto originario. Oggi, di proprietà della Fondazione Caript, il Palazzo costituisce uno dei vertici di Pistoia Musei, dedicato all'arte antica e moderna.

Mentre sono ancora in corso i lavori di restauro degli spazi espositivi, l'Antico Palazzo dei Vescovi è nuovamente aperto al pubblico. Il percorso permette di ammirare da vicino alcuni capolavori delle collezioni del museo, tra i quali l'arazzo millefiori, le tempere murali di Giovanni Boldini e la collezione di dipinti del Seicento fiorentino di Piero ed Elena Bigongiari.

Ritrovo alle ore 14,50 davanti all'ingresso del Museo, piazza del Duomo, 7, Pistoia

Iscrizioni aperte dal 9 ottobre

INCONTRI D'ARTE 2024

Carissimi soci della Mutua Alta Toscana e clienti/soci della Banca Alta Toscana, dopo l'esperienza positiva del 2023, siamo lieti di presentarvi il nuovo programma "Incontri d'Arte 2024".

Si tratta di una serie di visite guidate "gratuite", con lo scopo di offrire ai partecipanti la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico e museale che troveremo nelle province di Prato, Pistoia, Pisa e Firenze.

Siamo certi che gradirete questa iniziativa della Mutua e approfitterete di questa nuova occasione.

Carlo Filippo Spini
Presidente
Mutua Alta Toscana

La partecipazione alle visite è gratuita previa prenotazione obbligatoria presso la segreteria della MUTUA ALTA TOSCANA

Tel. 0573.7070212

Mattina ore 9,00 - 13,00

Pomeriggio ore 15,00 - 16,30

www.mutuaaltatoscana.it

Si riserviamo di non confermare le iniziative qualora non venga raggiunto un numero sufficiente di partecipanti.



in collaborazione con



INCONTRI D'ARTE 2024

Visite guidate ad antichi luoghi di fede, d'arte e di cultura.

Progetto a cura di
Chetti Barni
Franco Benesperi



SABATO 10 FEBBRAIO
PISA - Palazzo Blu
LE AVANGUARDIE.
CAPOLAVORI DAL
PHILADELPHIA MUSEUM
OF ART.

Nelle sale di Palazzo Blu, sono esposte per la prima volta opere di Matisse, Mondrian, Klee, Ernst e Gris, oltre a quelle di Chagall, Dalí, Duchamp, Kandinsky, Miró, Picasso. Tutte le opere provengono dal Philadelphia Museum of Art ossia da uno dei centri museali ed espositivi tra i più importanti e riconosciuti a livello internazionale per le sue collezioni d'arte.

Accomunati dalla volontà di ricercare nuove strade e nuovi strumenti espressivi, opponendosi al naturalismo e alla mercificazione dell'arte, tutti questi artisti hanno accolto il cambiamento del mondo e incarnato le drammatiche contraddizioni del Novecento. La mostra è proprio una occasione unica per ripercorrere alcuni dei momenti salienti del "secolo breve", in una esposizione a cura di Matthew Affron, curatore del Philadelphia Museum of Art. Il percorso espositivo parte dalla Belle époque e conduce sino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, accompagnandoci in un viaggio emozionante in grado di lasciar trapelare i dubbi, le speranze, le angosce e gli entusiasmi di una società non più in grado di riconoscersi.

Ritrovo alle ore 14,50 davanti all'ingresso principale di Palazzo Blu, Lungarno Gambacorti 9 - Pisa

[Iscrizioni aperte](#)



SABATO 9 MARZO
PRATO
LA CATTEDRALE DI
SANTO STEFANO ED IL
MUSEO DELL'OPERA
DEL DUOMO

La Cattedrale di Santo Stefano di Prato, documentata dal X secolo, è uno degli esempi più significativi di romanico-gotico in Italia. La struttura romanica nei secoli successivi fu interessata da ampliamenti e ristrutturazioni. Risale al Trecento la realizzazione della 'Cappella della Sacra Cintola' affrescata magnificamente da Agnolo Gaddi con "Storie della Vergine e della Cintola". Nel 1428 Donatello e Michelozzo furono chiamati a realizzare il magnifico 'pulpito' per l'ostensione della Sacra cintola e poco dopo Paolo Uccello fu incaricato di decorare la cappella dell'Assunta. Determinante fu il 1452, quando venne affidato a Filippo Lippi il compito di affrescare le pareti del coro della Cattedrale con il ciclo di Santo Stefano e di San Giovanni, il suo capolavoro. Il Museo dell'Opera del Duomo forma con la Cattedrale il polo di maggior interesse della città, per l'importanza delle opere d'arte che vi sono conservate e delle strutture che le accolgono. Inaugurato nel 1967 e ampliato in più tempi, il museo è stato ristrutturato tra il 1996 e il 2006, con l'aggiunta di nuovi ambienti e con il collegamento delle diverse sezioni in un unico, suggestivo percorso intorno all'armonioso chiostro romanico.

Ritrovo alle ore 14,30 davanti all'ingresso della Cattedrale, Piazza Duomo, Prato.

[Iscrizioni aperte dal 9 febbraio](#)



SABATO 6 APRILE
FIRENZE - Museo
degli Innocenti
ALPHONSE MUCHA.
LA SEDUZIONE
DELL'ART NOUVEAU

Il Museo degli Innocenti espone per la prima volta a Firenze opere di Alphonse Mucha, il più importante artista ceco, padre dell'Art Nouveau e creatore di immagini iconiche. Oltre 170 opere tra manifesti, libri, disegni, olii, acquarelli, fotografie, gioielli e decorazioni porteranno il visitatore nell'eclittismo di

Alphonse Mucha, il più famoso e conteso artista tra fine Ottocento e inizio Novecento.

Le aziende dell'epoca si contendevano infatti le "donne di Mucha" per pubblicizzare i propri prodotti, dando vita alle intramontabili campagne pubblicitarie come quella del cioccolato Nestlé, dello champagne Moët & Chandon, delle sigarette, della birra, dei biscotti e dei profumi.

Il suo genio, inoltre, ha saputo coniugare magistralmente la bellezza dell'arte con un profondo impegno sociale: molti dei suoi lavori, infatti, riflettono l'importanza della donna nella società e promuovono l'uguaglianza di genere con una modernità inedita.

L'artista ceco credeva che l'arte non dovesse limitarsi a essere piacevole alla vista, ma dovesse comunicare un messaggio spirituale e parlare a tutte le persone.

Ritrovo alle ore 14,40 davanti all'ingresso del Museo degli Innocenti, Piazza SS. Annunziata, Firenze

[Iscrizioni aperte dal 6 marzo](#)



SABATO 11 MAGGIO
PISTOIA - Palazzo De' Rossi
COLLEZIONI DEL
NOVECENTO

Con Collezioni del Novecento Pistoia Musei presenta nella sede di Palazzo de' Rossi un nuovo percorso espositivo dedicato agli artisti attivi a Pistoia dai primi del Novecento fino ai giorni nostri. L'allestimento accoglie opere dalla collezione di Fondazione Caript e dalla raccolta del Novecento pistoiese di Intesa Sanpaolo.

Gli artisti esposti - fra gli altri, Galileo Chini, Andrea Lippi, Eloisa Pacini, Pietro Bugiani, Egle Marini e Marino Marini, Fernando Melani, Gualtiero Nativi, Mario Nigro, Umberto Buscioni e Roberto Barni. Una rappresentazione della creatività e del tessuto sociale di un passato prossimo, che giunge fino alla contemporaneità con i lavori dei millennials Federico Gori e Zoè Gruni.

Con questo percorso stabile Pistoia Musei conferma la propria attenzione per il Novecento a Pistoia,

dando rilievo a una provincia attiva e intraprendente, mai limitata ai confini cittadini ma da sempre pronta e reattiva al confronto con realtà, movimenti e contesti nazionali e internazionali.

Ritrovo alle ore 14,50 davanti all'ingresso di Palazzo de' Rossi, via de' Rossi, 26, Pistoia

[Iscrizioni aperte dall' 11 aprile](#)



DOMENICA 15
SETTEMBRE
FIRENZE
LE CAPPELLE MEDICEE

Le cappelle medicee costituiscono dal 1869 un museo statale, ma la loro storia è strettamente legata a quella della Chiesa di San Lorenzo, a cui appartengono.

Il museo è costituito dalla **Sagrestia Nuova**, disegnata e concepita da Michelangelo

contiene la tomba di Lorenzo il Magnifico e di suo fratello Giuliano e le tombe di Lorenzo duca di Urbino e di Giuliano duca di Nemours con le statue dei due duchi e quelle del Giorno, della Notte, dell'Aurora e del Crepuscolo, dalla **Cappella dei Principi**, monumentale mausoleo in pietre dure destinato ad ospitare le spoglie mortali dei principi Medici, dalla **Cripta**, dove sono sepolti i Granduchi Medici e i loro familiari, e dalla **Cripta lorenese**, che accoglie, oltre alle spoglie della famiglia dei Lorena, il monumento funebre a Cosimo il vecchio "Pater Patriae". Il museo conserva inoltre una parte del prezioso **Tesoro della Basilica di San Lorenzo**, costituito da parati sacri e magnifici reliquiari.

Ritrovo alle ore 9,45 davanti all'ingresso delle Cappelle Medicee - Piazza Madonna degli Aldobrandini, 6, Firenze.

[Iscrizioni aperte dal 14 agosto](#)